

La Spezia 28-1-94

Maria Carissima mamma.

Rispondo alla tua lettera a mio figlio
noi tutti bene, come pure spero sentirte
te di mio figlio, e tutti della famiglia della
zia. Peppino mi a detto che sei tanta ruffe
stata, ti avevo tanto raccomandato di
non ammalarti. Ci fuo non mi far
stare sulle spine, noi bene siamo troppo
distanti. Peppino arrivò domenica
mattina con la febbre, ovvero l'ultima
cartella ce la diede noi e si senti subito
meglio. Devo scrivere a padre che me ne
manda di quelle cartine.

Care mamma come te la fanno
lontano da noi? Maria e Carolina
nono sempre le tarantelle e se lo
brontola dice che gli è detto la nonna
di nonarla, fino e stitili sentano la
mancanza della nonna. Tutte volte vado
in camera mi pare di vederti a letto.
mi sento tanto sola, oramai mi abilita
to alla tua compagnia.

ti vuol pazienza. Etti fumo di saperti
che stou bene di salute. fammi sapere
se te passata quella macchia dal braccio
ti ho già scritto diverse lettere, e non ho
ancora ricevuto risposta, non farmi aspet-
tare il postino invano. ti ho spedito
le sigarette, spero che ti arrivano presto.

Peppino mi ha raccontato l'occoglienza
dello zio Guglielmo, non fatti sanque
cattivo, papà non vuole che ti bisticci con
nessuno. divertiti e non pensare a
niente, non dimenticarti di noi.

Tanti baci alla zia, saluti a tutti
i miei cugini, saluti a Morina e
baci alle bimbe. bacioni dal tuo cugino
baci da Gino attilio. e da me abbracci
e baci senza fine la tua cara figlia

(Papa)